

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2830 del 12/06/2019
Oggetto	Rif. SUAP 50/2018 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta LATTERIA soc. di CASSIO e SELVA DEL BOCCHETTO soc. agr. coop. per insediamento di Terenzo.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2913 del 12/06/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno dodici GIUGNO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, BEATRICE ANELLI, determina quanto segue.

IL FUNZIONARIO P.O.

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con la DDG n.106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

- l’atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta Latteria sociale Cassio e Selva del Bocchetto soc. agr. coop. per lo stabilimento ubicato in Terenzo, St. Cassio – Selva n. 28 e inviata al SUAP Comune di Terenzo;

- la conseguente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Terenzo con provvedimento conclusivo n. 8 del 12/11/2015 alla Ditta Latteria sociale Cassio e Selva del Bocchetto s.a.c. per lo stabilimento ubicato in Terenzo, comprende le seguenti matrici ambientali:

- *autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;*

- *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;*

- *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);*

VISTI ALTRESI':

- la domanda trasmessa dal SUAP Val Ceno in data 05/02/2018 prot. n. 427 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 2615 del 06/02/2018) e in data 15/02/2018 prot. n. 545 (acquisita al prot. Arpae n. PGPR 3432 del 15/02/2018) , presentata dalla Ditta Latteria soc. di Cassio e Selva del Bocchetto soc. agr. coop., con legale rappresentante e gestore il Sig. Stefano Stefani, con sede legale in Terenzo, Strada per Cassio n. 28 di Selva del Bocchetto e stabilimento ubicato in Terenzo, Strada per Cassio n. 28 di Selva del Bocchetto, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Terenzo con provvedimento conclusivo n. 8 del 12/11/2015;

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 4444 e prot PGPR 4446 del 28/02/2018 e prot. PGPR 5117 del 07/03/2018;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 26/07/2018 prot.n. 50824, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PGPR 16015 del 30/07/2018, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il sollecito in merito al rilascio pareri avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota del 28/08/2018 prot. n. PGPR 17943;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Terenzo nota del 25/10/2018, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 23025 del 26/10/2018;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 03/12/2018 prot. Arpae n. PGPR 25624, tramite nota SUAP del 03/12/2018;

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 26278 e prot PGPR 26285 del 12/12/2018;

- la relazione del 12/12/2018 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma che si occupa di utilizzazione agronomica;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Terenzo nota del 09/04/2019, acquisito al prot. Arpae n. PG 57053 del 09/04/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica in data 16/04/2019 prot.n. 25747, acquisito al protocollo Arpae prot. n. PG 61247 del 16/04/2019, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 86758 del 03/06/2019, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici

nel corso dell'istruttoria di AUA la Ditta ha dichiarato che "...*all'interno del depuratore aziendale, verranno condotti alcuni interventi non strutturali, indirizzati al miglioramento della funzionalità dell'opera...si è provveduto al potenziamento Ossidativo nelle vasche preesistenti...*";

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla *modifica sostanziale* dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del D.P.R. 59/2013, l'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Terenzo con provvedimento conclusivo n. 8 del 12/11/2015 a favore della Ditta Latteria soc. di Cassio e Selva del Bocchetto soc. agr. coop., con legale rappresentante e gestore il Sig. Stefano Stefani, con sede legale in Terenzo, Strada per Cassio n. 28 di Selva del Bocchetto e stabilimento ubicato in Terenzo, Strada per Cassio n. 28 di Selva del Bocchetto, esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

ed esclusivamente nel seguente modo, come da istanza A.U.A. pervenuta, precisando che quanto di seguito riportato *sostituisce integralmente* le medesime parti dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal Comune di Terenzo con provvedimento conclusivo n. 8 del 12/11/2015:

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 03/06/2019 prot. n. PG 86758 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

.....”

AGGIUNGENDO il titolo abilitativo “**comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste**” all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 ,

SUBORDINANDOLO, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione del 12/12/2018 del competente Ufficio di Arpae – SAC di Parma sopra richiamata che si riporta:

si prescrive che la ditta presenti aggiornamento della Comunicazione di utilizzo agronomico degli effluenti con l'inserimento, tra i terreni disponibili, delle particelle catastali: comune di Terenzo Fg. 23 - Mpp. 25 e 141;

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**”, di *specificata competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma*, quanto già indicato nell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 così come di seguito riportato:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma del 03/06/2019 prot. n. PG 86758 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 26/07/2018 prot. n. 50824 e del 16/04/2019 prot. n. 25747, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché alla seguenti indicazioni:
 - volume scaricato: 3.600 m³/anno;
- inoltre si sostituisce la disposizione n. 9) all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015:

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento;

- inoltre si aggiungono le disposizioni n. 12) e n.13) all'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015:

12) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica, l'attivazione dei nuovi sistemi di potenziamento del sistema di trattamento delle acque reflue, così come indicati nella domanda di modifica presentata dalla Ditta al SUAP;

13) Il Titolare dello scarico provvederà ad effettuare un monitoraggio di un anno dell'impianto di trattamento delle acque reflue secondo le tempistiche, le modalità e le documentazioni così come disposte da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma nella relazione tecnica del 03/06/2019 sopra richiamata, inviando ad Arpae relazione sul funzionamento dell'impianto a fine monitoraggio (con allegata specifica documentazione in merito);

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**”, di *specifica competenza comunale*, quanto già indicato nell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 così come di seguito riportato:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Terenzo del 09/04/2019 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**”, quanto già indicato nell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 così come di seguito riportato:

- al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Terenzo del 09/04/2019 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di

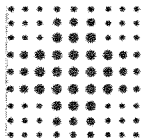
Terenzo con provvedimento conclusivo n. 8 del 12/11/2015 e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione A.U.A. sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'A.U.A. si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 70537 del 06/11/2015 e recepito nell'A.U.A. rilasciata dal S.U.A.P. Comune di Terenzo con provvedimento conclusivo n. 8 del 12/11/2015.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Il presente provvedimento si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'A.U.A. rilasciato dal S.U.A.P. Val Ceno esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Val Ceno, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Terenzo e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica.
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Val Ceno all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'A.U.A..
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 5882/2018*

IL FUNZIONARIO P.O.
Beatrice Anelli
(documento firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PGPR 16015
del 30/07/18

prot. 50824
del 26/07/18

SUAP UNIONE VALLI TARO E CENO
BASSA VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varan
o-demelegari.pr.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ditta Latt. Soc. di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. Agr. Coop.

In riferimento alla Vostre richieste di parere pervenute allo scrivente Servizio in data 15.02.2018 Prot. 10383, relativamente all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Latt. Soc. di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. Agr. Coop. per l'insediamento posto in Str. Per Cassio n°28 del comune di Terenzo, dove viene svolta attività di produzione di Parmigiano-Reggiano, zangolato di panna e siero.

Preso atto :

- dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
- del proseguimento senza modifiche relativamente all'impatto acustico
- del proseguimento senza modifiche per quanto riguarda l'Autorizzazione all'emissione in atmosfera
- che non variano le condizioni di esercizio al precedente titolo autorizzativo relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
- dell'elaborato planimetrico

Valutato:

- che alla data odierna non risulta allo scrivente servizio problemi Igienico Sanitari riconducibili a tale attività

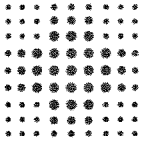
Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE per tutte le matrici trattate

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI TERENZO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040 TERENZO

prot. PG 57053
del 09/04/19

UFFICIO TECNICO

TERENZO, li 09/04/2019

Spett.li
SUAP PRESIDIO VAL CENO
suap_valceno@postacert.comune.varano-demelegari.pr.it

RIFERIMENTO: PRATICA SUAP 50-2018 PROT. 409 DEL 05/02/2018

OGGETTO: ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE - Parere di competenza integrazioni.

PRATICA			
DATA DI AVVIO E OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO			
NUMERO E DATA PROTOCOLLO/PRATICA PROVVEDIMENTO (SOLO SE GIÀ ASSEGNATI)	Protocollo e data istanza: n. 409 del 05/02/2018	Pratica n. 50-2018	Provvedimento n. ___ del ___/___/___
TIPOLOGIA DEL PROCEDIMENTO	Procedimento automatizzato (D.P.R.160/2011)		
SOGGETTO INTESTATARIO DEL PROCEDIMENTO			
COGNOME E NOME / RAGIONE SOCIALE		LATT. SOC. DI CASSIO E SELVA DEL BOCCHETTO SOC. AGR. COOP.	
CODICE FISCALE / PARTITA IVA		01012124171710131417	
IMMOBILE E/O INTERVENTO			
INDIRIZZO	Terenzo – strada per Cassio n. 28		
Foglio catastale	37		
Mappale / Subalterni	165		
Attività	Caseificio con lavorazione latte bovino per produzione di formaggio parmigiano reggiano		
Azione / Intervento	ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE		

Vista la domanda presentata dalla Ditta in oggetto per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Viste la documentazione integrativa pervenuta a mezzo pec dallo Sportello Unico per le Attività Produttive Val Ceno, prot. n° 4000 del 03.12.2018,

Considerato che la domanda in oggetto riguarda in particolare:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente;



COMUNE DI TERENCEO

PROVINCIA DI PARMA

TEL. 0525 527603
FAX 0525 527602
Cod. Fisc. 00428920342

Strada del Municipio, 7
CAP 43040 TERENCEO

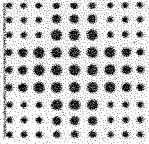
UFFICIO TECNICO

-
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Con la presente, rilevata la conformità urbanistica, si trasmette, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta LATT. SOC. DI CASSIO E SELVA DEL BOCCHETTO SOC. AGR. COOP. in merito alle matrici ambientali sopra richiamate, nel rispetto di eventuali pareri che verranno rilasciati per quanto riguarda il nulla osta in parola.

Distinti saluti

Il Responsabile Servizio Tecnico
Pesci Geom. Silvio
(firmato digitalmente)



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

prot. PG 61267
del 16/04/19

prot. n. 25767
del 16/04/19

Agenzia Regionale per la Prevenzione
dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia
Romagna SAC
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale ditta Latt. Soc. di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. Agr. Coop.

In riferimento alla Vostre richieste di parere pervenute allo scrivente Servizio e alle successive integrazioni, relativamente all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata Latt. Soc. di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. Agr. Coop. per l'insediamento posto in Str. Per Cassio n°28 del comune di Terenzo, dove viene svolta attività di produzione di Parmigiano-Reggiano, zangolato di panna e siero.

Preso atto :

- delle integrazioni pervenute

Valutato:

- che nulla varia in riferimento all'analisi fatta precedentemente

si ribadisce il

PARERE FAVOREVOLE

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

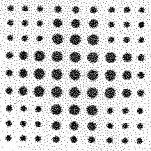
Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Struttura Autorizzazioni
Concessioni
Arpae Parma
(tramite posta interna)

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59.

Ditta: **Latteria Sociale di Cassio e Selva del Bocchetto per insediamento in Comune di Terenzo Strada per Cassio, 28 (PR)**
Valutazione tecnica di Modifica sostanziale dell'atto vigente n°8 del 12/11/2015 Comune di Terenzo – Nuova relazione che sostituisce la precedente del 29/04/2019 prot. n. Pg-19-66991.

Dall'esamina della documentazione a corredo dell'istanza di AUA presentata da Stefani Stefano in qualità di legale rappresentante della ditta in oggetto indicata, di seguito si relaziona in merito alle matrici emissioni in atmosfera e scarichi idrici.

Matrice scarichi idrici

Preso visione degli elaborati grafici e delle indicazioni riportate nell'istanza in oggetto emerge trattarsi di modifica sostanziale degli scarichi idrici afferenti al Rio del Murale affluente di destra del Fiume Taro.

Nello specifico per lo scarico denominato S1 (acque di raffreddamento e di lavaggio impianti ed attrezzature d'uso) è previsto un considerevole aumento dei reflui che si originano dall'introduzione di nuovi doppifondi per la produzione di formaggio Parmigiano-Reggiano. All'incremento del quantitativo dei reflui prodotti, corrispondente ad una percentuale del 25% circa, non corrisponde un ampliamento dell'esistente impianto di depurazione di tipo biologico bensì se ne prevede un suo potenziamento migliorandone l'efficienza delle varie fasi di trattamento depurativo.

Preso atto della relazione tecnica illustrativa del processo depurativo delle acque reflue derivate dalle fasi di produzione del parmigiano-Reggiano, a firma del tecnico aziendale, che prevede unicamente il potenziamento dei sistemi di ossigenazione ma non individua nessun sistema per migliorare la capacità di sedimentazione dell'impianto, emergono alcune perplessità in merito alla effettiva capacità depurativa dell'impianto.

Al fine di verificare le affermazioni del tecnico progettista ed il corretto funzionamento dell'impianto dopo l'ampliamento di progetto, si suggerisce di imporre alla ditta l'esecuzione di un monitoraggio dell'impianto della durata di un anno, comprensivo di analisi trimestrali del refluo in ingresso e in uscita dall'impianto, corredati dalla misura della portata del refluo al momento del prelievo e, a fine monitoraggio, di una relazione sul funzionamento dell'impianto corredata dalla attestazione del volume di fanghi di depurazione smaltiti. Gli esiti analitici andranno trasmessi ad Arpae entro 15 giorni dall'acquisizione dei risultati
A termine di tale verifica questo Servizio si riserva di imporre eventuali ulteriori sistemi di trattamento.

I referti analitici dovranno comprendere almeno i seguenti parametri: pH, conducibilità, solidi sospesi, COD, BOD, azoto ammoniacale, nitrico e nitroso, cloruri, grassi e oli animali e vegetali, tensioattivi.

Lo scarico idrico dovrà rispettare i limiti previsti dalla tab. 3 allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 e smi.

Analizzato lo specifico aumento del latte lavorato ne consegue l'aumento del quantitativo del siero prodotto che viene dichiarato destinato all'alimentazione dei suini allevati nella porcilaia complementare al caseificio: qualora risulti l'impossibilità di utilizzare in loco tutto il quantitativo del siero prodotto, per quello smaltito in eccedenza dovrà essere tenuta documentazione attestante la diversa destinazione.

Relativamente allo scarico denominato S2 trattasi di reflui derivanti dagli scarichi domestici dell'annessa abitazione e anch'essi afferenti al Rio del Murale previo trattamento in fossa Imhoff (è presente anche un degrassatore indicato nella planimetria trasmessa e non menzionato nell'istanza di modifica AUA) seguita da sub-irrigazione con drenaggio. Si precisa che tale sistema è compreso tra quelli illustrati alla Tab. B della DGR 1053/03.

Considerato che l'autorizzazione allo scarico dei reflui domestici descritti è di specifica competenza Comunale, non si procede in questo contesto alla loro valutazione e gli aventi diritto sulla gestione degli stessi scarichi dovranno procedere all'inoltro di specifica istanza all'Amministrazione Comunale che provvederà al rilascio dell'atto autorizzativo.

Le acque meteoriche sono allontanate con propria condotta ed avviate anch'esse al Rio del Murale.

Infine, relativamente al giudizio di eventuali problematiche derivanti dalla portata idrica in occasione di particolari eventi meteorici, si rimanda per quanto di competenza all'Ente gestore del bacino idrico scolante.

Matrice emissioni in atmosfera

Preso atto che a seguito del progetto di ampliamento dei locali del caseificio verranno introdotte 3 nuove caldaie per la cottura del latte, per un numero complessivo pari a 10 e dell'aumento del latte lavorato, e a fronte di aggiornamenti normativi e cambiamenti nell'impostazione delle relazioni tecniche di Arpae-ST di Parma, si ritiene di aggiornare la relazione tecnica per la parte riguardante le emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico del SUAP del Comune di Terenzo n.8 del 12/11/2015;
2. l'attività industriale prevede "lavorazione latte bovino per produzione di formaggio Parmigiano Reggiano";
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";

6. si prende atto della presenza di un impianto definito scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che è soggetto al rispetto dei limiti previsti nel "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- EMISSIONE E01: "Generatore di vapore a gasolio" della potenzialità di 489 kW

Materiale particolare	50	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno del 3% negli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa. I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.		

si ritiene che

la Latteria Sociale di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. Agr. Coop., il cui Gestore è il Sig. Stefani Stefano, con sede legale e impianti in strada per Cassio n.28, loc. Selva del Bocchetto nel Comune di Terenzo, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alla seguente ulteriore disposizione ossia per l'emissione E01 del capitolo precedente, il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Latteria Sociale di Cassio e Selva del Bocchetto Soc. Agr. Coop.
Partita IVA/Codice fiscale:	00224770347
Sede legale:	Strada per Cassio n.28, loc. Selva del Bocchetto, Terenzo (Parma)
Gestore:	Stefani Stefano

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sede locale impianti:	Strada per Cassio n.28, loc. Selva del Bocchetto, Terenzo (Parma)
Lat:	N 4938970
Long:	E 580846
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lavorazioni lattiero casearie
Settore attività CRIAER:	4.1
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di latte lavorato [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di combustibile
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	365
Altezza media sbocco emissione:	5 m
Temperatura media emissioni:	405 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	63 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	632 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	253 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	322.536 kg/anno
Ossidi di zolfo (SO _x):	215 kg/anno

Distinti saluti

La Responsabile del distretto
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Tecnico istruttore e matrice acqua: R. Zuccheri
Tecnico matrice emissioni in atmosfera. C.Bazzini

Sinadoc: 5882/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
via Spalato2 | 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.